**LICEO SCIENTIFICO ELIO VITTORINI DI MILANO**

**VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA CAUSA EMERGENZA CORONAVIRUS**

**STUDENTE CLASSE DATA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| VALUTAZIONE DI ANALISI QUALITATIVA DI MESSAGGISTICA |  | **PUNTEGGIO****ATTRIBUITO** |
| LIVELLO DI PARTECIPAZIONE PERSONALE ALL’INTERAZIONE | Partecipa attivamente: almeno un suo messaggio è articolato, contiene un significato piuttosto ricco ed una riflessione personale, è argomentato facendo riferimento al libro di testo, ad un articolo di giornale, ad una fonte consultata, a dati o evidenze scientifiche, a risorse comuni della cartella di classe. | 4 |  | .......... |
| Partecipa in modo abbastanza attivo, facendo riferimento in almeno un messaggio al libro di testo, oppure alla sua fonte, per motivare la propria opinione ed esprime un’opinione suffragata da almeno un nesso argomentativo.  | 3 |  |
| Partecipa con una certa attenzione, esprimendo la propria opinione in modo semplice, epidermico, e senza includere un significato rilevante.  | **2** |  |
| Partecipa con un messaggio che però si limita a segnalare la presenza (p.es. “ok”, “pollice alzato”, “mano che applaude”, “faccina che sorride”, altro emoticon ecc. ). | 1 |  |
| Non partecipa affatto: non invia alcun messaggio. | 0 |
| DIMENSIONE INTERATTIVA | E’ in grado di fare una sintesi degli interventi precedenti e in almeno un messaggio rilancia la discussione: per es. “come già hanno affermato molti compagni, questo problema sociale può essere inquadrato con questa lettura; tuttavia, mi sembra che debba essere ancora approfondito questo aspetto…”; “noto che Mario, Franco, Luigi hanno espresso un’opinione differente dalla mia; mi rendo conto del loro punto di vista; forse potremmo cercare ulteriori dati o informazioni su….. per capire meglio /dirimere la questione” | 6 |  | .......... |
| Esprime almeno un’opinione o un punto di vista che richiama uno o più interventi precedenti e rilancia chiedendo al gruppo un avanzamento della discussione: per es. “effettivamente ritengo che quanto espresso da Francesca e Marco possa essere giusto, anche io ho un’opinione simile, tuttavia non sono riuscita a farmi un’opinione chiara su…. Voi cosa ne pensate?”  | 5 |  |
| Esprime almeno un’opinione o un punto di vista che richiama gli interventi precedenti: p,es. “concordo con quanto ha affermato Lucia” oppure “dissento da Giovanni e Marco perché invece io penso che…..” | **4** |  |
| Esprime un’opinione che è avulsa dagli interventi precedenti. Non segue il dibattito in corso. Non rilancia chiedendo altre opinioni.  | 2 |  |
| Non dimostra alcun assenso o dissenso rispetto alle opinioni altrui. In caso di discussione sincrona, lo studente è presente, ma non contribuisce al dibattito. | 1 |  |
| DIMENSIONE COGNITIVA | Motiva la propria opinione argomentando in modo logico e supportando l’argomentazione con dati, contenuti studiati, letture personali o fonti a supporto consultate in modo autonomo ed amplia il dibattito ponendo domande-stimolo ai compagni; esprime un dissenso / assenso ai compagni, rielaborando la loro affermazione in modo più astratto, critico e riflessivo rispetto a quanto in precedenza da loro dichiarato (p.es. richiamando teorie filosofiche, principi scientifici, ragionamenti logici che confutano o sostengono o ispirano tali punti di vista, i quali fino a quel momento sono stati espressi con un ancoraggio empirico alla realtà o ad esempi .)  | 6 |  | .......... |
| Motiva la propria opinione portando esempi, dati, contenuti studiati, letture o fonti a supporto ed amplia il dibattito ponendo domande-stimolo ai compagni; esprime un dissenso / assenso ai compagni, rielaborando la loro affermazione in modo critico (p.es. portandola al paradossale, mostrando le conseguenze positive o nefaste che avrebbe l’applicazione estesa di tale decisione ecc.) | 5 |  |
| Motiva la propria opinione portando esempi o dati a supporto, che non sono solo autoreferenziali e permettono quindi di ampliare la questione o consolidare il punto di vista espresso dal gruppo. | **4** |  |
| Motiva la propria opinione facendo riferimento solamente alla propria esperienza personale o ad un aneddoto che lo riguarda (come se si considerasse “misura del mondo”) | 2 |  |
| Non sembra aver minimamente analizzato la questione /tematica; spontaneamente non interviene; se interpellato, risponde con un semplice assenso o dissenso senza addurre una motivazione. | 1 |  |
| DIMENSIONE METACOGNITIVA | Produce almeno un messaggio che rifletta sul percorso realizzato oppure su quello che resta da realizzare per conoscere meglio il tema: per es. “mi chiedo se non sarebbe stato meglio avere a disposizione anche questi dati” , “mi pare che il dibattito da noi svolto ci porti alla necessità di conoscere maggiormente….” “ il nostro dibattito è stato, a mio parere, molto interessante ed io stessa ho compreso aspetti che su cui in precedenza non avevo riflettuto, come per esempio il tema di….. che vorrei approfondire” ecc. | 4 |  | .......... |
| Produce almeno un messaggio di sintesi: “noto che un gruppo maggiore tra noi la pensa in questo modo”, “mi sembra di vedere che non abbiamo raggiunto alcun accordo su questo tema” | 3 |  |
| Non produce neanche un messaggio che indichi una rielaborazione di sintesi del lavoro collettivo, ma esprime una valutazione critica sul proprio percorso. | **2** |  |
| Non riflette sul percorso attuato, né sul proprio né su quello del gruppo. | 1 |  |
| **TOTALE PUNTEGGIO** |  |  | …./20 |

***NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO PER IL DOCENTE***

*PUNTEGGIO MINIMO: 3 (si lascia al docente, però, l’opportunità di considerare se non convenga, almeno all’inizio, mitigare questo impatto; in caso di discussione asincrona la prestazione potrebbe anche non essere valutabile, se lo studente non si connette e non invia alcun messaggio)*

*PUNTEGGIO MASSIMO: 20 (si è scelto di non esprimerlo in decimi, sia per non introdurre decimali, sia perché ciò rafforza il concetto che il punteggio non si traduce automaticamente in un voto).*

*PESI: realizzare un dibattito, una discussione in una classe prima, o in una terza o in una quinta evidentemente comporta un livello di richiesta ben differente. Perciò il docente che utilizza questa modalità potrebbe ad esempio assegnare un peso maggiore ai primi due ambiti (partecipazione e interazione) in una classe con studenti più piccoli, mentre un suo collega titolare di una classe quarta o quinta potrebbe adottare questi pesi o incrementarli nell’apprezzamento della dimensione cognitiva e metacognitiva.*

*IN QUESTA PROVA PUNTEGGIO E VOTO ASSEGNATO NON SONO EVIDENTEMENTE LA STESSA COSA: IL PRIMO E’UN INDICATORE CHE ORIENTA IL SECONDO, MA NON LO CONDIZIONA MECCANICAMENTE.*

***CONDIZIONI DI AFFIDABILITA’ DELLA PROVA VALUTATA***

*Occorre spiegare bene agli studenti l’oggetto della discussione e l’eventuale risultato da raggiungere (per esempio una tesi condivisa dalla maggioranza della classe), la metodologia adottata e proporre loro prima una simulazione, affinché sia possibile tarare meglio i pesi, perché si possa accertare che tutti gli alunni siano autonomi dal punto di vista digitale e perché gli studenti entrino nell’ottica proposta. Esistono molte ricerche che dimostrano come l’avvio di questa valutazione porti, di per sé, ad un incremento delle competenze acquisite dagli studenti, che sono esortati a prestare attenzione all’intero dibattito. In una didattica a distanza, inoltre, ripropone agli studenti un clima di community molto gradita, che favorisce l’identità e la coesione del gruppo.*

*Si suggerisce di ponderare al 50 % il voto assegnato (per non sovraccaricare di dinamiche emotive l’interazione e perché il gruppo-classe è un gruppo di giovani che si conoscono tra di loro, il che non rende sempre neutro il valore assegnato dal gruppo all’opinione espressa dal singolo studente).*

*Occorre spiegare bene la modalità tecnica con cui gli alunni propongono il loro messaggio e come possono successivamente intervenire a commento di risposte altrui. Il tema proposto per l’interazione influenza ovviamente il dibattito; per questo è opportuno che la valutazione assegnata non pesi un voto intero ma al 50%.*

*Le teorie che sostengono questi modello (Herny, Simoff ed altri) evidenziano come sia utile non solo valutare sia la partecipazione alla discussione sia l’effetto del contributo dello studente alla discussione della classe (e dalla somma di questi due indicatori si ricava il punteggio che orienta la valutazione dello studente), ma anche preliminarmente valutare la profondità della discussione (dato che orienta invece la riflessione del docente sull’efficacia della traccia di discussione proposta). La profondità della discussione si coglie rapidamente realizzando dei graphi ad albero.*

***Questa modalità di valutazione, assai più che quella quantitativa, si presta a riflettere anche sull’efficacia della lezione in didattica a distanza che è stata proposta agli studenti.***

***Chi fosse interessato ad approfondire anche questo aspetto consulti il seguente portale:***

[***http://portale.tecnoteca.it/tesi/e\_learning/valutazionequalita/valutazionequalitativa/analisimessaggiedimensioni***](http://portale.tecnoteca.it/tesi/e_learning/valutazionequalita/valutazionequalitativa/analisimessaggiedimensioni)

***Si riporta il metodo generale, affinchè il docente possa valutare se gli interessi.***

*Secondo quanto proposto, le quattro dimensioni delineate rappresentano infatti un modello a salire, da modalità superficiali di elaborazione delle informazioni si passa per gradi a interazioni più profonde, attraversando le modalità partecipative e interattive; le dimensioni vengono così intese non isolatamente l'una dall'altra, ma caratterizzate da un'inclusione dei processi superficiali in quelli profondi.*

*L'approccio metodologico di valutazione sull’efficacia dell’interazione proposta consiste nell'analisi dettagliata di ogni singolo messaggio, e delle sue unità minori di significato, considerate come le componenti base del processo di interazione in rete. Indicando per ciascun partecipante le frequenze occorse in ciascuna delle quattro dimensioni si ottiene un indicatore di valore globale (un profilo individuale globale) per ogni corsista. Il punteggio ottenuto per ogni dimensione deve essere posto a confronto con il valore massimo riscontrabile, per evitare la distorsione derivante dalla numerosità dei messaggi inviati.*

*Per ogni soggetto e per ogni dimensione calcolata si ottiene un valore compreso fra zero e uno; zero riferito nel caso di nessuna unità di significato in quella dimensione, uno nel caso in cui le unità di significato assumano il valore totale degli indicatori, saturando le unità stesse.*

*La valutazione dei risultati così ottenuti non solo permette di sapere se una risorsa è utile, ma soprattutto consente la conoscenza di come e perché una risorsa possa essere migliorata per una sua futura applicazione, anche ad altri contesti.*

